



REGIONE PIEMONTE – CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Comune di Nole

LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A RASO IN VIA SAN GIOVANNI – FRAZIONE VAUDA DI NOLE.

PROGETTO DEFINITIVO

Gennaio 2023

Relazione Tecnica Generale

RUP arch. Fabrizio Rocchietti (Comune di Nole):

.....

PROGETTO

Arch. Mauro Bellora, Arch. Giuliana Morisano L.go Bardonecchia 180 – 10141 Torino tel/fax 011.71.04.14

M G A 4 s t u d i o
Mauro Bellora
Giuliana Morisano
A r c h i t e t t i
A s s o c i a t i
L.go Bardonecchia 180
10141 - Torino
tel-fax 011.710.414
info@mga4studio.com
www.mga4studio.com

Indice generale

1	PR	EMESSA	4		
2	CE	NNI STORICI	4		
		,			
3	COMPATIBILITÀ URBANISTICA				
1	СТ.	ATO DI FATTO	c		
4	31/	ATO DI FAI TO	0		
5	DO	CUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	7		
6	INT	TERVENTI IN PROGETTO	13		
6	6.1	Pulizia area	13		
6	5.2	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE PARCHEGGI	13		
6	6.3	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE			
6	5.4	OPERE DI FINITURA	14		
6	6.5	IMPIANTO ACQUE METEORICHE	14		

1 Premessa

Il presente progetto è relativo alla realizzazione di un parcheggio in Via San Giovanni nella Frazione Vauda del comune di Nole, con l'espropriazione di alcune aree di proprietà privata.

L'intervento prevede anche il rifacimento della pavimentazione intorno alla chiesa di San Giovanni Battista, creando un percorso pedonale collegato al parcheggio.

Il comune di Nole è situato nel basso Canavese, ai piedi delle Valli di Lanzo, a nord-ovest di Torino, da cui dista circa 25 chilometri. Il territorio comunale, prevalentemente pianeggiante, è attraversato dal torrente Stura di Lanzo, il quale separa il capoluogo dalla frazione Grange posta a sud-ovest. A nord-est oltre il torrente Banna, sull'omonima altura, è situata la frazione Vauda.

2 Cenni storici

Nole è citato per la prima volta in un documento del 1209 nell'accezione "Novolis". Una tradizione locale vorrebbe che il nome "Nole" sia derivato dal verbo latino "nolle" (non voler sottostare), a simboleggiare la perenne protesta attuata dagli abitanti nei confronti di Ciriè, per quanto riguarda, soprattutto, il pagamento di dazi e gabelle. Secondo gli storici, invece, il nome parrebbe derivare da "Novulae" o "Navulae" (radure in mezzo ai boschi).

Alcuni ritrovamenti di epoca tardo romana attestano che Nole esisteva certamente già prima dell'anno 1000. All'interno della Chiesa parrocchiale di San Vincenzo, nel corso di lavori di restauro e rifacimento del pavimento effettuati nel 1984, sono stati ritrovati i resti di una chiesa romanica risalente al XI secolo.

La prima testimonianza di comunità autonoma si ritrova però solo dal XIV secolo: sino a quel periodo Nole fece infatti parte della Castellania di Ciriè.

Nel 1336, Margherita di Savoia, vedova del Marchese Giovanni I di Monferrato, reggente la Castellania di Ciriè, permise agli abitanti del "locus Novolarum" di costruire intorno alla Chiesa un "recetum", cioè un recinto di mura con fossati, ponti levatoi e saracinesche, a difesa di uomini e beni dai continui saccheggi. Di queste opere di difesa si conservano un tratto delle mura e i resti della torre-porta verso Villanova, inglobati in una tipica costruzione: mentre le vie del centro storico evidenziano chiaramente l'impostazione urbanistica dell'antico borgo fortificato.

Pochi anni dopo la costruzione delle mura, la popolazione di Nole venne decimata da una terribile pestilenza e nel XVI secolo Nole subì, come tanti paesi del Canavese, gravi danni per le ripetute guerre che si combatterono.

Il XIX secolo fu relativamente tranquillo e verso la metà del secolo cominciarono ad insediarsi anche a Nole le prime industrie e la crescente richiesta di mano d'opera favorì l'immigrazione dalle vicine vallate alpine e quindi dal Nord Italia, determinando il graduale incremento della popolazione residente, passata dai 2.872 abitanti di inizio secolo ai 3.505 del secondo dopoguerra.

La prima e la seconda guerra mondiale, costarono la vita a numerosi giovani Nolesi. In quegli anni pesante fu anche l'emigrazione alla ricerca di lavoro, in particolare verso la Francia, l'Argentina e gli Stati Uniti d'America. Dopo la seconda guerra mondiale, invece, Nole subì il più ampio e rapido incremento della sua storia. In particolare negli anni a cavallo tra il 1950 e il 1975, il numero di case e, di conseguenza la popolazione

residente, furono rapidamente quasi raddoppiati.

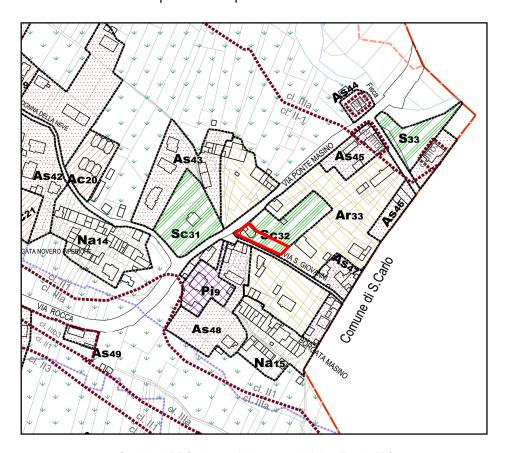
Fonte:

https://www.comune.nole.to.it/it-it/vivere-il-comune/storia

3 Compatibilità urbanistica

L'area considerata, posizionata nella frazione Vauda del comune di Nole, lungo via San Giovanni, nel PRG comunale è identificata come **area per verde servizi attrezzature** e si trova nella classe II1 di pericolosità geologica, quindi in condizioni di moderata pericolosità, terreni poco drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti. Per questo ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo.

Nel disegno l'area oggetto di intervento è delimitato da una linea rossa. Quest'area comprende anche la zona all'angolo con la Strada Provinciale 25, che è occupata dalla chiesa di San Giovanni Battista, come rappresentato sullo stralcio di tavola di piano sotto riportata.



Stralcio di PRG vigente del comune di Nole - Tavola 5B2

4 Stato di fatto

L'area oggetto di intervento è situata alle spalle della chiesa di San Giovanni Battista che si trova all'angolo tra via San Giovanni e la SP 25. Si tratta di una zona di verde privato appartenente a tre diverse proprietà delimitate da un cancello e da recinzioni. La parte centrale di questa area è occupata maggiormente da arbusti, il resto è caratterizzato solo da prato verde.

Inoltre l'area di studio comprende anche l'intorno della chiesa, quindi il marciapiede lungo la SP 25 e il percorso pedonale in cemento che dal marciapiede conduce alle spalle della chiesa fino a via San Giovanni.

5 Documentazione fotografica

Si allega di seguito la documentazione fotografica dello stato di fatto relativa a viste d'insieme dell'area esterna in oggetto.



1.Marciapiede lungo la SP25





2. Vista percorso pedonale attorno alla chiesa dalla SP25





3. Vista percorso pedonale attorno alla chiesa da via San Giovanni



4. Primo tratto oggetto di intervento



5. Secondo tratto oggetto di intervento



6. Tratto finale area oggetto di intervento

6 Interventi in progetto

Il progetto qui presentato ha come fine la realizzazione di un parcheggio a raso e il rifacimento della pavimentazione attorno alla chiesa.

La realizzazione dell'intervento prevede le seguenti lavorazioni:

6.1 Pulizia area

- Demolizione di murature e strutture metalliche, quali cancelli, recinzioni e muretti;
- Disfacimento della pavimentazione esistente lungo la SP 25;
- Demolizione di caldane, sottofondi in calcestruzzo non armato del percorso pedonale intorno alla chiesa;
- Scavo di sbancamento a sezione aperta fino al raggiungimento delle quote di realizzazione del sottofondo sia per la realizzazione dei parcheggi, sia per il rifacimento della pavimentazione;
- Trasporto e scarico di materiale di scavo e demolizione.

6.2 Realizzazione pavimentazione parcheggi

- Realizzazione sottofondo in ghiaia naturale di cava con regolarizzazione e rullatura con rullo statico o vibrante:
- Realizzazione sottofondo in misto granulare stabilizzato a cemento con regolarizzazione e rullatura con rullo statico o vibrante:
- Realizzazione strato di misto di granulare bituminato (tout-venant) composto da inerti di torrente, di fiume, di cava o provenienti dalla frantumazione di roccia serpentinosa compresa la cilindratura mediante rullo compressore statico o vibrante con idoneo effetto costipante;
- Realizzazione strato di usura con conglomerato bituminoso steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e compattazione con rullo statico o vibrante con idoneo effetto costipante;
- Realizzazione della segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente premiscelata bianca (composto di resina alchidica o acrilica) per la tracciatura delle linee del parcheggio.

6.3 Rifacimento pavimentazione

- Realizzazione sottofondo di ghiaia naturale di cava con regolarizzazione e rullatura con rullo statico o vibrante;
- Realizzazione soletta in calcestruzzo cementizio con rete elettrosaldata;
- Realizzazione pavimentazione con cubetti di porfido posati con sabbia e cemento bagnato ad acqua;
- Posa di cordoli in cemento prefabbricati.

6.4 Opere di finitura

- Realizzazione di muro di confine in calcestruzzo armato facciavista gettato in opera;
- Posa della recinzione con una struttura a griglia in acciaio;
- Posa di paletti tubolari in acciaio per delimitare l'area dei parcheggi.

6.5 Impianto acque meteoriche

- Posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature;
- Posa di pozzetti in cemento armato prefabbricato;
- Posa di chiusini di ispezione in ghisa con telaio quadrato.